

Al Dirigente APOS
Piazza Verdi, 3
40126 Bologna

OGGETTO: "Trasmissione dei verbali - PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18
LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE
UNIVERSITARIO, FASCIA I (PRIMA) SETTORE CONCORSUALE 12/B1 DIRITTO
COMMERCIALE SSD IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE BANDITA CON DR n. 26 del
11/01/2024 DAL DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA
RIF: 018C1III2023/1656/R23

Il sottoscritto Prof. Niccolò Abriani in qualità di Presidente della Commissione giudicatrice
nominata per la procedura in oggetto, trasmette in allegato alla presente:

Verbale della seconda seduta del 3 giugno 2024 con relativi allegati

Distinti saluti

Firenze, 3 giugno 2024

Prof. Niccolò Abriani

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I (PRIMA) SETTORE CONCORSUALE 12/B1 DIRITTO COMMERCIALE SSD IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE BANDITA CON DR n. 26 del 11/01/2024 DAL DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA

RIF: 018C1III2023/1656/R23

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/06/2024

Alle ore 12,30 del giorno 3 giugno 2024 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la commissione giudicatrice, nominata in nuova composizione con D.R. n. 541 del 11/04/2024, composta dai seguenti professori:

- Prof. Niccolò Abriani
- Prof. Marco Lamandini
- Prof. Marco Ventoruzzo

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza

In particolare, risulta che:

il prof. Niccolò Abriani è collegato in videoconferenza da Firenze

il prof. Marco Lamandini è collegato in videoconferenza da Milano

il prof. Marco Ventoruzzo è collegato in videoconferenza da Milano

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono

collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I candidati da valutare sono:

1. Prof. Emanuele Cusa
2. Prof. Emiliano Marchisio
3. Prof. Alessandro Pomelli
4. Prof. Konstantinos Sergakis

I Commissari si impegnano a trattare i dati forniti dai candidati con la domanda di partecipazione, i titoli e le pubblicazioni dei medesimi esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione esamina, alla luce dei criteri di valutazione, i CV presentati dai candidati, avendo riguardo alle attività didattiche, di ricerca, di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione; per la relativa valutazione comparativa e per la valutazione analitica delle pubblicazioni presentate dai candidati la Commissione rinvia alla successiva seduta che viene convocata per il 22 giugno 2024 alle ore 15,30, quando la Commissione si riserva di completare la fase di valutazione avviata in data odierna e di compilare le schede di valutazione.

Il Presente verbale viene redatto a cura del Presidente prof. Abriani previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo

Firenze, 3 giugno 2024

Firmato Prof. Niccolò Abriani

Presente in videoconferenza il Prof. Marco Ventoruzzo collegato da Milano

Presente in videoconferenza il Prof. Marco Lamandini collegato da Milano

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I (PRIMA) SETTORE CONCORSUALE 12/B1 DIRITTO COMMERCIALE SSD IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE BANDITA CON DR n. 26 del 11/01/2024 DAL DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA
RIF: 018C1III2023/1656/R23

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Marco Ventoruzzo, in qualità di componente della Commissione Giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 (un) posto bandita con DR n 26 del 11/01/2024, dichiara con la presente di aver partecipato in via telematica, allo svolgimento dei lavori della Commissione giudicatrice effettuata con modalità collegiale mediante videoconferenza in collegamento da Milano dalle ore 12,30 alle ore 13,30 del giorno 3 giugno 2024

Dichiara di sottoscrivere il verbale redatto in data 3 giugno 2024 trasmesso all'Ufficio Concorsi Docenti per i provvedimenti di competenza a cura del Presidente Prof. Abriani.

In fede

Milano, 3 giugno 2024

Prof. Marco Ventoruzzo



Si allega copia documento di riconoscimento

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I (PRIMA) SETTORE CONCORSUALE 12/B1 DIRITTO COMMERCIALE SSD IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE BANDITA CON DR n. 26 del 11/01/2024 DAL DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA
RIF: 018C1III2023/1656/R23

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Marco Lamandini, in qualità di componente della Commissione Giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 (un) posto bandita con DR n 26 del 11/01/2024, dichiara con la presente di aver partecipato in via telematica, allo svolgimento dei lavori della Commissione giudicatrice effettuata con modalità collegiale mediante videoconferenza in collegamento da Milano dalle ore 12,30 alle ore 13,30 del giorno 3 giugno 2024

Dichiara di sottoscrivere il verbale redatto in data 3 giugno 2024 trasmesso all'Ufficio Concorsi Docenti per i provvedimenti di competenza a cura del Presidente Prof. Abriani.

In fede

Milano, 3 giugno 2024

Prof. Marco Lamandini

Si allega copia documento di riconoscimento

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I (PRIMA) SETTORE CONCORSUALE 12/B1 DIRITTO COMMERCIALE SSD IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE BANDITA CON DR n. 26 del 11/01/2024 DAL DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA

RIF: 018C1III2023/1656/R23

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/06/2024

Alle ore 15,30 del giorno 22 giugno 2024 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la commissione giudicatrice, nominata in nuova composizione con D.R. n. 541 del 11/04/2024, composta dai seguenti professori:

- Prof. Niccolò Abriani
- Prof. Marco Lamandini
- Prof. Marco Ventrizzo

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza

In particolare, risulta che:

il prof. Niccolò Abriani è collegato in videoconferenza da Firenze

il prof. Marco Lamandini è collegato in videoconferenza da Lussemburgo

il prof. Marco Ventrizzo è collegato in videoconferenza da Milano

La Commissione procede all'esame dell'attività didattica, di ricerca, di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione dei quattro candidati e alla valutazione delle pubblicazioni dagli stessi presentate.

All'esito di un'approfondita discussione, la Commissione si riserva di completare la valutazione comparativa dei candidati, condividendo i relativi giudizi collegiali e pervenendo al conseguente esito del presente concorso, rinviando per tali incombenzi alla successiva seduta che viene convocata per il 1° luglio 2024 alle ore 18.

Il Presente verbale viene redatto a cura del Presidente prof. Abriani previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo

Firenze, 22 giugno 2024



ABRIANI
NICCOLO'
24.06.2024
07:51:10
GMT+01:00

Firmato Prof. Niccolò Abriani

Presente in videoconferenza il Prof. Marco Ventoruzzo collegato da Milano

Presente in videoconferenza il Prof. Marco Lamandini collegato da Lussemburgo

Digitally signed
by: Marco Lamandini,
on: 24 giugno 2024

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I (PRIMA) SETTORE CONCORSUALE 12/B1 DIRITTO COMMERCIALE SSD IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE BANDITA CON DR n. 26 del 11/01/2024 DAL DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA

RIF: 018C1III2023/1656/R23

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 3/7/2024

Alle ore 8,30 del giorno 3 luglio 2024 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la commissione giudicatrice, nominata in nuova composizione con D.R. n. 541 del 11/04/2024, composta dai seguenti professori:

- Prof. Niccolò Abriani
- Prof. Marco Lamandini
- Prof. Marco Ventoruzzo

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza

In particolare, risulta che:

il prof. Niccolò Abriani è collegato in videoconferenza da Roma;

il prof. Marco Lamandini è collegato in videoconferenza da Puntaldia (Olbia);

il prof. Marco Ventoruzzo è collegato in videoconferenza da Milano.

La Commissione, dopo aver ricordato che la riunione originariamente prevista per il 1° luglio è stata rinviata ad oggi a seguito di impegni sopravvenuti dei Commissari, prosegue nell'esame dell'attività didattica, di ricerca, di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione dei quattro candidati e alla valutazione delle pubblicazioni dagli stessi presentate.

All'esito di un'approfondita discussione, la Commissione procede alla valutazione comparativa dei Candidati, condividendo i relativi giudizi collegiali e pervenendo al conseguente esito del presente concorso.

Al termine della valutazione la Commissione, dopo avere formulato su ciascun candidato un giudizio collegiale, agli esiti della valutazione degli standard previsti dal Regolamento e

dal bando di concorso, individua il seguente Candidato idoneo:

Prof. Alessandro Pomelli

Il Presente verbale viene redatto a cura del Presidente prof. Abriani previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Roma, 3 luglio 2024

Firmato Prof. Niccolò Abriani

Presente in videoconferenza il Prof. Marco Ventoruzzo collegato da Milano

Presente in videoconferenza il Prof. Marco Lamandini collegato da Lussemburgo

Si allega la scheda contenente la valutazione dei Candidati

Giudizio della Commissione per il Candidato Emanuele Cusa

Il candidato prof. Emanuele Cusa presenta titoli che comprendono l'abilitazione in prima fascia a professore di diritto commerciale (essendo il candidato attualmente in ruolo quale professore associato di diritto commerciale nell'Università di Milano Bicocca) e il dottorato di ricerca in diritto commerciale conseguito nel 1996.

Il candidato risulta nel 1992 vincitore della borsa di ricerca in diritto commerciale *Nicola Robiglio* e primo classificato al concorso per titoli, su base nazionale, bandito dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, per l'assegnazione di trenta borse di studio a laureati in discipline afferenti al Comitato Nazionale per le Scienze Giuridiche e Politiche.

Attività didattica

L'attività didattica è attestata dal 1998, con insegnamenti di Diritto commerciale in qualità di professore associato presso l'Università di Trento dal 2001 e precedenti e contestuali esperienze di insegnamento per incarico di Diritto della cooperazione. Il volume e la continuità dell'attività didattica sono meritevoli di apprezzamento, anche se risultano essenzialmente corsi in lingua italiana e non si segnalano significative esperienze di insegnamento in atenei o centri di ricerca stranieri.

Si segnala l'assistenza di tesisti nel corso di laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Trento e nei corsi di laurea in Economia e Commercio e in Marketing, Comunicazione Aziendale e Mercati Globali dell'Università Milano Bicocca, oltre ad attività di tutorato di tesi di dottorato e la partecipazione come componente ad un collegio di dottorato, oltre ad ulteriori incarichi accademici.

Attività di ricerca

Le attività di ricerca svolte dal candidato come responsabile o coresponsabile attengono a temi di diritto commerciale, con particolare attenzione alla disciplina delle società cooperative e delle piccole e medie imprese. Si segnala inoltre la partecipazione a gruppi di ricerca su varie tematiche, sempre inerenti ai filoni sopra richiamati (impresa cooperativa in forma di s.r.l., finanziamento delle piccole e medie imprese), oltre che su argomenti di indubbio interesse ma non direttamente inerenti al diritto societari (i corpi intermedi, le Energy Communities). E' pure attestata, sempre negli ultimi dieci anni, la partecipazione in qualità di relatore a un congruo numero di convegni di interesse nazionale ed internazionale.

Al riguardo si deve constatare la congruità tematica dei temi trattati con il settore disciplinare, anche se prevalentemente focalizzata su settori diversi dal diritto delle società quotate e dei mercati finanziari. Complessivamente si ritiene di dare un giudizio molto positivo all'attività di ricerca che, complessivamente considerata, ha una rilevanza adeguata nella comunità scientifica nazionale e discreta su quella internazionale. Sono attestati soggiorni di studio all'estero, premi, onorificenze e riconoscimenti che attengono all'attività di ricerca nel settore del candidato e sono dunque meritevoli di positiva valutazione.

Pubblicazioni

Il candidato è autore di una molteplicità di pubblicazioni, di cui sette monografie, una curatela, 37

saggi in volume e 54 articoli su rivista di cui presenta i più significativi La produzione scientifica denota una notevole continuità, piena coerenza col settore disciplinare e una buona collocazione sul piano editoriale.

I temi delle monografie spaziano dalle operazioni straordinarie (il volume più risalente offre una prima descrizione dell'istituto della scissione quale nuova fattispecie e strumento di riorganizzazione) alla revisione legale (la seconda monografia su "I requisiti delle società abilitate alla revisione legale" ripercorre la disciplina delle società di revisione con un interessante quadro comparatistico), per poi concentrarsi sulle imprese cooperative, alle quali sono dedicate la terza monografia in tema di ristorni, e la quarta che costituisce lo studio di riferimento nella dottrina italiana sull'istituto del socio finanziatore nelle cooperative.

Sempre al contesto mutualistico sono riservati la breve monografia sulle banche di credito cooperativo, il lavoro sulle forme di impresa privata diverse dalle società lucrative (tra aiuti di Stato e Costituzioni economiche europee) e il più recente studio sulla società consortile.

La notevole solidità di impostazione e il rigore metodologico trovano conferma nei numerosi contributi, incentrati sulla struttura finanziaria e la governance società cooperative, bancarie e non, ma con aperture tematiche al diritto della crisi e dei segni distintivi. Interessanti sono gli studi sulla possibile qualificazione delle quote di s.r.l. come valore mobiliare, alla luce della più recente disciplina che consente alle PMI l'offerta sul mercato delle partecipazioni in tale tipo sociale.

Tutti i lavori risultano coerenti con le tematiche del settore concorsuale e presentano una buona collocazione editoriale, confermando la piena maturità scientifica e una notevole costanza e serietà di impegno, anche se indirizzato prevalentemente su alcune aree tematiche e senza significative pubblicazioni di rilevanza internazionale.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

Sono attestati alcuni incarichi istituzionali, tra i quali si segnalano quelli di valutatore di progetti di ricerca, di revisore per la valutazione della qualità della ricerca, di responsabile Erasums e di commissario in procedure valutative e in commissione per l'esame di avvocato. E' attestata attività di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo economico, enti territoriali e la Federazione Nazionale delle Banche di credito cooperativo sui principali temi sui quali si è nel tempo focalizzata l'attenzione dello studioso. A giudizio della Commissione pertanto le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione sono apprezzabili per volume, durata e continuità e adeguatamente rilevanti.

Volendo dare una valutazione di sintesi, l'attività di ricerca e le pubblicazioni confermano la piena maturità e il rigore metodologico del candidato, per quanto prevalentemente incentrati su alcuni temi di ricerca; mentre l'attività didattica non vede significativi insegnamenti in lingua inglese né aperture internazionali. La valutazione complessiva della Commissione è comunque senz'altro positiva.

Giudizio della Commissione per il Candidato Emiliano Marchisio

Il candidato prof. Emiliano Marchisio presenta titoli che comprendono l'abilitazione in prima fascia a professore di diritto commerciale (essendo il candidato attualmente in ruolo quale professore associato di diritto commerciale nell'Università Giustino Fortunato di Benevento), il dottorato di ricerca in diritto pubblico dell'economia conseguito nel 2005, un Master of Laws al Queen Mary College nel 2001. Il candidato indica anche la sua attività professionale, che comprende quella di esaminatore nelle procedure di opposizione alla registrazione di marchi all'UIBM e di avvocato, nonché una buona conoscenza della lingua inglese.

Attività didattica

L'attività didattica è attestata dal 2005, con insegnamenti di diritto commerciale in qualità di professore associato presso l'Università telematica di Benevento dal 2014 e precedenti e contestuali esperienze di insegnamento per incarico di diritto industriale e diritto della concorrenza. Il volume e la continuità dell'attività didattica sono discreti, anche se, almeno negli ultimi dieci anni, risultano essenzialmente corsi in lingua italiana e senza che emerga una particolare specializzazione, anche sul piano della didattica, nel diritto societario comparato, dei mercati dei capitali e nel diritto e la pratica delle transazioni finanziarie. Non vengono specificate le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato, mentre risulta la partecipazione come membro ad un collegio di dottorato nonché ulteriori incarichi accademici e affiliazioni a associazioni di studio nazionali e internazionali.

Attività di ricerca

Le attività di ricerca svolte dal candidato come responsabile o coresponsabile attengono a temi di medicina difensiva, professioni liberali e mercato, e devolution energetica; è inoltre attestata la partecipazione a gruppi di ricerca su temi di diritto della concorrenza, in materia di amministrazione della difesa, in tema di tecnologie emergenti ed e-commerce. Pur evidenziandosi una meritevole varietà di interessi, la partecipazione a gruppi di ricerca su tematiche di diritto societario è attestata risalire al 2014, ad un progetto sul governo societario ed esercizio del diritto di voto con l'Università di Perugia. È pure attestata, sempre negli ultimi dieci anni, l'organizzazione di un convegno nel 2018 sulla governance delle società a partecipazione pubblica a Benevento. La Commissione reputa di conseguenza che l'attività di ricerca attestata dal candidato sia discreta per volume, ma non sempre congruente con il settore disciplinare (come nel caso della medicina difensiva), poco presente nel contesto (salvo l'Albania) e nel dibattito internazionale, e limitatamente focalizzata su profili di diritto societario comparato e dei mercati finanziari. Sono attestati premi, onorificenze e riconoscimenti che non attengono tuttavia all'attività di ricerca nel settore del candidato e non sono dunque utilmente valutabili.

È indicata la partecipazione come relatore ad un certo numero di seminari e convegni, alcuni anche internazionali. Pur potendosi riconoscere la congruità tematica dei temi trattati, e la loro anche ampia varietà, si tratta di interventi in contesti di limitata rilevanza nella comunità scientifica internazionale.

La consistenza complessiva della produzione scientifica attestata dal candidato è, a giudizio della Commissione, discreta e indicativa dell'impegno e dell'entusiasmo del candidato. Il candidato non presenta tra le pubblicazioni da valutare la sua ultima opera monografica in tema di Gender gap mentre presenta due precedenti lavori in materia, l'uno, di impresa (e professioni intellettuali) del

2018 e l'altro, in tema di disciplina dei gruppi societari tra diritto societario generale e diritto settoriale del 2009. Risultano poi saggi e capitoli di libri, che attestano la continuità temporale dell'impegno scientifico del candidato nel settore disciplinare anche negli anni successivi all'ultima monografia in tema di impresa del 2018.

Publicazioni

Il candidato presenta alla valutazione due monografie: 1) Usi alternativi del gruppo di società, Jovene, Napoli, 2009 e 2) Professioni intellettuali e impresa, Giuffrè. 2018. Si tratta di due lavori impegnati e non privi di spunti originali, nei quali tuttavia non assume particolare rilievo la prospettiva comparatistica e interdisciplinare. Entrambi i lavori monografici si presentano come congruenti con il settore scientifico disciplinare e si collocano in una adeguata sede editoriale. Discreti la diffusione e il riconoscimento che i due lavori hanno avuto all'interno della comunità scientifica.

Il più recente lavoro monografico si propone, con metodo di analisi funzionale che appare in questo lavoro più robusto che negli scritti minori e nella monografia più risalenti, di rimeditare (e vi riesce con esiti in più punti convincenti) sul tema della qualificabilità come imprese in senso codicistico delle attività professionali. Il tema, che ha una storia risalente, viene riaffrontato alla luce delle evoluzioni normative succedutesi negli anni più recenti per indagare in che misura gli approdi interpretativi "a soggetto" sui quali ci si era attestati, assai autorevolmente in passato, possano ancora dirsi coerenti con una lettura costituzionalmente orientata, alla luce dell'evoluzione della realtà. Ci si chiede quindi quali frammenti della disciplina pensata per le attività imprenditoriali possano applicarsi anche alle attività professionali esercitate secondo il modello personalistico. Per quanto il tema non possa dirsi tra i più centrali nel contesto contemporaneo del diritto dell'impresa, è certamente un lavoro impegnato, curato e meritevole di attenzione.

Il primo lavoro monografico affronta invece, con ampiezza, in una prima parte, temi generali di diritto societario in materia di gruppi, per vero già piuttosto ampiamente esplorati nella letteratura preesistente, pur non mancando di offrire taluni spunti o prospettive originali. Nella seconda parte, si concentra sulla garanzia dell'autonomia dell'impresa di gruppo nelle discipline settoriali, con una ricognizione informata seppur non priva di spunti critici. Il lavoro è essenzialmente orientato all'esame del diritto domestico, applica un metodo di indagine ancora non pienamente maturo, ma comunque complessivamente adeguato, e propone, come scrive l'A., una riconduzione delle funzioni delle discipline del gruppo a due paradigmi alternativi: quelle che riconoscono e regolano la direzione e coordinamento unitari di società e, all'opposto, quelle che mirano ad assicurare "impermeabilizzazione" della società rispetto alla direzione e coordinamento. La seconda delle due prospettive è forse quella in cui il lavoro consegue risultati maggiormente originali.

Sempre con riguardo al medesimo tema dei gruppi il candidato presenta anche diverse altre pubblicazioni, e segnatamente:

- 1.) Note sulle azioni di responsabilità ex art. 2497, in Riv. Dir. Comm., 2008, 225, una nota a sentenza che consente all'A. di misurarsi con temi applicativi della disciplina in materia di direzione e coordinamento e per certi aspetti anticipa, sia pure con i limiti di uno scritto occasionato dal commento ad una specifica decisione giurisprudenziale, anche alcune delle ricognizioni e delle considerazioni avute presente dall'A. nella monografia;
- 2.) La corretta gestione della società eterodiretta e il recepimento di direttive (programmaticamente o solo accidentalmente) dannose, in Giur. Comm., 2011, I, 923 (rielaborazione di un intervento al convegno di Orizzonti del diritto commerciale del 2011)

in cui ci si interroga a quali condizioni l'ordinamento consideri lecito il recepimento da parte della controllata di direttive dannose e si offre, con una proposta interpretativa che si confronta con la preesistente letteratura domestica, una soluzione differenziata in punto di correttezza (e implicazioni per la stessa) a seconda che si tratti di dannosità che emerge ex post o di dannosità programmatica.

- 3.) Brevi note sulla disposizione “singolarmente oscura” dell'art. 2497, co. 3, c.c., in *Giur. Comm.*, 2019, II, 342, in commento alla nota Cass. 5 dicembre 2017, n. 29139 che ha negato la sussistenza di una condizione di procedibilità dell'azione contro la società che esercita direzione e coordinamento costituita dalla infruttuosa escussione del patrimonio della società eterodiretta e che offre all'A. l'occasione per affrontare e proporre la propria opinione (in certi punti per vero forse meritevole di qualche più approfondita riflessione e differenziazione) su alcune questioni interpretative lungamente dibattute nell'interpretazione dell'art. 2497 c.c., con un commento informato e in dialogo con la dottrina e giurisprudenza che si era già in precedenza affaticata sugli stessi;
- 4.) I finanziamenti anomali tra postergazione e prededuzione, *Riv. Not.*, 2012, 1296, in cui si analizza, seppur nel contesto di una più ampia analisi che ricomprende anche la considerazione dell'art. 2467, anche la speciale disciplina dettata a riguardo per tali finanziamenti nell'ambito della direzione e coordinamento dall'art. 2497 quinquies c.c.
- 5.) L'eterodirezione “pubblicistica”, in *AGE*, 2/2015, che a sua volta esamina, in modo informato, l'applicabilità dell'art. 2497 agli enti pubblici (o holding da essi partecipate) che esercitano direzione e coordinamento;
- 6.) Gruppo ed eterodirezione nel codice della crisi e dell'insolvenza, in *Giust. Civ.*, 2022, in cui si propone, tra l'altro, un'interpretazione estensiva dell'art. 2, comma 1, lettera h) del codice della crisi che renda applicabile la disciplina della direzione e coordinamento se del caso anche a ricomprendere fattispecie di eterodirezione non continuativa, occasionale, nelle quali rilevi l'atto e non l'attività.

Si tratta di lavori tra loro diversamente impegnati e di diversa qualità e profondità di analisi, che evidenziano tuttavia una progressione nell'analisi del tema da parte dell'A., che si giova anche, da ultimo, delle importanti novità introdotte dal codice della crisi e che in parallelo evidenziano un crescente affinamento del metodo di analisi.

Se il tema dei gruppi costituisce l'area tematica principale di interesse dell'A. con riguardo alle pubblicazioni che sono state sottoposte alla valutazione, un secondo tema ricorrente nella ricerca dell'A. è quello della partecipazione sociale, che viene indagata, sempre in una analisi essenzialmente di diritto domestico e orientata a dare soluzione concreta a problemi applicativi, con riguardo ai seguenti temi: 1) la maggiorazione del voto ai sensi dell'art. 127 quinquies TUF, con un saggio in *Banca, borsa e titoli di credito*, 2015, I; 2) la maggiorazione del dividendo ai sensi dell'art. 127 quater TUF, con uno scritto nel volume a cura di Marasà e Ciocca, *I diritti degli azionisti nelle società quotate*, 2015; 3) se il trasferimento di una partecipazione di controllo sia assimilabile alla cessione di azienda, con una nota di commento ad una decisione giurisprudenziale in *Vicende societarie ed applicabilità dell'art. 2557*, in *Giur. Comm.*, 2018, II, 315; 4) Il pegno non possessorio di partecipazioni azionarie, in *BIS*, 2019, e 6) L'assegnazione non proporzionale delle azioni e la partecipazione al rapporto (ma non al capitale) sociale, in *Riv. Soc.*, 2020. Si tratta anche in questo caso di un insieme di scritti che, con varietà di spunti critici e analisi informata, denotano una buona padronanza della materia nella prospettiva del diritto societario domestico e un dialogo attento dell'A., non sempre particolarmente originale, con dottrina e giurisprudenza. Complessivamente si tratta, a giudizio della Commissione, di lavori di sufficiente originalità e di discreta rilevanza.

Il candidato presenta quindi un contributo in tema di agire consapevolmente informato dell'amministratore di s.p.a., in *Riv. Dir. Comm.*, 2017, che, al pari dei precedenti, appare

informato e non privo di originali spunti di riflessione, seppur complessivamente circoscritto ad una analisi meramente domestica e un breve lavoro critico in lingua inglese in materia di pratiche concertate e invito a colludere, in ECLR 2017, che offre una prospettiva di analisi critica sul tema occasionato da un caso deciso dalla Corte di Giustizia.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

Sono attestati alcuni incarichi istituzionali, alcuni in Albania e che non sembrerebbero di diretta congruenza, e altri presso un centro di ricerca dell'Università di Tor Vergata in tema di medicina difensiva, a sua volta non congruente. E' attestata attività di organizzazione di alcuni convegni sui principali temi sui quali si è nel tempo focalizzata l'attenzione dello studioso. A giudizio della Commissione pertanto le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione sono complessivamente poco significative per volume, durata e continuità (se valutata negli ultimi dieci anni) e così di non particolare rilevanza.

Volendo dare una valutazione di sintesi ciò che sembra principalmente mancare ad una piena maturità del candidato è una forte prospettiva internazionale e comparata e interdisciplinare, la capacità cioè di operare in diversi sistemi, la modesta attenzione al diritto europeo e comparato. La valutazione complessiva per i risultati finora raggiunti è abbastanza buona ma risulta possibile un ulteriore percorso di piena maturazione scientifica che, date le premesse, il candidato è certamente in grado di raggiungere in un futuro prossimo.

Giudizio della Commissione per il Candidato Kostantinos Sergakis

Il candidato Kostantinos Sergakis è “Full Professor” presso l’Università di Glasgow dal giugno 2019. La sua attività di ricerca e insegnamento si concentra nelle aree del diritto dei mercati dei capitali, finanziario e del governo societario e si articola in numerosi temi più specifici. Presso questa Università ricopre o ha ricoperto anche alcune funzioni istituzionali, come ad esempio “Postgraduate Teaching Director” o LLM Director dal 2016 al 2022.

Attività didattica

La formazione del candidato indica un profilo fortemente internazionale e una grande apertura all’approccio comparatistico. Dopo una laurea in legge conseguita (2002) presso la “National and Kapodistrian University of Athens”, in Grecia, ha conseguito un LLM in International Business Law (Merits) presso University College London e, alcuni anni dopo (2010) un Dottorato conferito dalla Università di Parigi I Panthéon-Sorbonne ottenuto con “Mention très honorable avec les félicitations du jury” e proposta di pubblicazione. Dopo un periodo di insegnamento e collaborazione presso università francesi, ha insegnato in diverse posizioni (Lecturer e Senior Lecturer) presso atenei inglesi quali Bedfordshire e Bristol, approdando infine presso l’attuale istituzione di appartenenza nel 2015, dove insegna International Capital Markets Law, Financial Law e Corporate Governance. Indica di insegnare in inglese ma di essere anche in grado di farlo (e averlo fatto) in italiano.

Attività di ricerca

Sergakis è un attivo membro della comunità scientifica internazionale con numerosi progetti di ricerca e insegnamento in diversi Paesi. Ha ad esempio organizzato e coordinato, o partecipato, a diversi gruppi di ricerca sostenuti da grants. A mero titolo di esempio, come si può derivare dal CV del candidato, nel 2019 è stato membro del comitato di consultazione di un progetto dello European Law Institute in tema di Corporate Sustainability and Share Capital; ha ottenuto fondi di ricerca dall’Università di Lovanio per un progetto in tema di Social Enforcement of Shareholder Duties nel 2018, e contribuito a ulteriori progetti finanziati da istituzioni danesi e spagnole. È membro, talvolta con ruoli di advisory, di numerosi centri di ricerca e associazioni di studio, tra i quali si cita il Centre Law, Economics and Finance di Brunel University London, il CDACI di Montreal, lo ECGI. Partecipa ai comitati editoriali delle riviste Journal for International and European Law, Economics and Market Integrations; Corporate Governance and Sustainability Review, e Corporate Ownership & Control. Ha ottenuto diversi riconoscimenti e premi per i propri lavori di ricerca e nel 2020 è stato nominato come Best College Teacher nelle scienze sociali presso l’University di Glasgow.

Il suo attivismo e partecipazione al dibattito internazionale è anche testimoniato da frequenti interventi a convegni e conferenze in particolare in Europa, che ha spesso anche organizzato, nonché da posizioni di visiting scholar o professor in numerosi atenei (Luiss, National University of Singapore, Macerata, Lichtenstein, Trento, Science Po Lyon, Louvain, Alcalá Spagna, Aarhus Danimarca, Luneburg Germania...).

Pubblicazioni

La produzione scientifica, quasi esclusivamente in lingua inglese (pur con qualche lavoro in francese) è numerosa e mostra continuità di impegno e risultati. Si segnalano in particolare due volumi a cura del candidato insieme ad altra studiosa pubblicati da Elgar rispettivamente nel 2019 e 2021 sulla Shareholders Rights Directive II e sul tema dell’enforcement dei doveri degli azionisti (quest’ultimo oggetto di recensione sul South African Law Journal). È autore di un volume intitolato The Law of Capital Markets in the EU, edito da Palgrave nel 2018. Si tratta di un lavoro piuttosto ampio che esamina i principali istituti e plessi normativi della disciplina dei mercati dei

capitali, dalla supervisione agli obblighi informativi degli emittenti, dagli abusi di mercato agli intermediari, gli analisti e le agenzie di rating, sempre da una prospettiva di diritto UE: è una trattazione che tocca diversi aspetti della disciplina con taglio anche pratico secondo un approccio e un metodo che nell'ambito delle categorie italiane potrebbe considerarsi avere taglio manualistico o di breve trattato. Tra i libri si trova inoltre il volume, in francese, *La transparence des sociétés cotées en droit euroéen*.

Il curriculum presentato mostra poi circa 13 articoli su rivista (dei quali uno è però segnalato come semplicemente sottoposto a valutazione) su temi eterogenei e però sempre attinenti al filone ai mercati finanziari e al diritto societario o dell'informazione societaria, che spaziano dalla *stewardship* degli azionisti alla partecipazione dei lavoratori al capitale, dallo *short selling* all'attivismo degli investitori istituzionali, a regole di "comply or explain" usate tipicamente nei codici di autodisciplina. Per sede di pubblicazione si segnalano almeno i lavori usciti sul *Journal of Corporate Law Studies*, su *ECFR* e su *EBOR*; mentre altre pubblicazioni appaiono in sedi minori. Numerosi scritti sono a più mani, confermando così anche la capacità del candidato di collaborare con coautori di diversa provenienza geografica. Circa una dozzina, infine, i capitoli di libro – diversi nei quali apparsi in volumi dei quali l'autore è curatore e i paper di taglio più pratico/informativo (come, ad esempio, le pagine sulle agenzie di rating in francese uscite nel *Lexis Nexis Jurisclasseur Europe*, enciclopedia a fogli mobili). Completano la lista delle pubblicazioni alcuni scritti brevi, note a sentenza e book reviews.

Venendo ai lavori a stampa specificamente pubblicati, alcuni di questi risultano di difficile valutazione ai fini della presente procedura. Lo scritto "The Regulation of Short Selling: A Transatlantic Discussion on Policy Issues and Instruments, che contiene essenzialmente una descrizione della disciplina in materia con prospettiva comparata in particolare UE-Canada e alcuni spunti per gli sviluppi futuri, risulta a firma di tre autori (Malberti, Rousseu e appunto Sergakis), ma non sono indicate attribuzioni di parti specifiche. Lo stesso vale per lo scritto "Shareholder Stewardship Enforcement", capitolo di un libro edito da CUP e curato da Katelouzou e Puchniak, nel quale non pare possibile individuare i contributi specifici dei due autori del capitolo, Katelouzou e Sergakis; e ancora per il lavoro in tema in "Robo-voting" degli investitori istituzionali, uscito su "Sinergie - Italian Journal of Management", nel quale non è chiaro quali parti siano attribuibili a ciascuno dei cinque autori; e ancora per lo scritto "A flexible model for efficient employee participation in UK companies", lavoro a quattro mani del candidato e di Kokkins, pubblicato sul *Journal of Corporate Law Studies*, nel quale però non sono indicate attribuzioni. Una simile considerazione si applica anche al lavoro "When Harmonization is Not Enough..." di Katelouzou e Sergakis, su *EBOR*.

Si è già accennato al volume dedicato a *The Law of Capital Markets in the EU*. Si tratta di un utile e apprezzabile volume che passa in rassegna e approfondisce, non senza alcune considerazioni di una certa originalità, diversi aspetti della disciplina europea dei mercati dei capitali. Dopo un'analisi introduttiva sui fondamenti della disciplina e gli obiettivi della disciplina (ad esempio, integrità dei mercati, armonizzazione, protezione degli investimenti), si affrontano al capitolo 2 gli strumenti finanziari, i mercati e i soggetti che partecipano ai mercati (emittenti, intermediari e investitori). Segue una discussione sulla struttura della vigilanza e gli strumenti di enforcement dalla responsabilità civile alle sanzioni amministrative e penali. Il capitolo 4 si concentra sulla disciplina europea attinente agli emittenti: prospetto, informazione continua ed episodica, trasparenza degli assetti proprietari e opa; nel capitolo successivo invece l'A. si focalizza sulla disciplina degli abusi di mercato e il *short selling*; per concludere con una rassegna ragionata delle norme sui cd "gatekeepers" che comprende imprese di investimento, analisti finanziari, agenzie di rating e consulenti in materia di voto. Il lavoro è certamente frutto di approfondimenti e segnala una buona conoscenza complessiva della materia; si valuta positivamente la capacità di comprendere in un unico volume una esposizione ampia dei principali istituti e plessi normativi, coerente e analitica. D'altro lato, per la struttura stessa del lavoro, alcuni argomenti (si pensi alla parte sugli intermediari finanziari o sugli strumenti finanziari) sono svolti in modo molto sintetico (meno di una pagina) e a

tratti descrittivo. Sebbene non sia probabilmente obiettivo dello studio approfondire tutti gli aspetti in modo uguale, l'ambizione di completezza risulta ridimensionata da parti nelle quali manca, sostanzialmente, una analisi giuridica che pure non sarebbe inutile per meglio inquadrare i temi maggiormente approfonditi. Ai fini della presente valutazione non può tuttavia e inoltre ignorarsi che il lavoro non appare presentare pienamente i caratteri di uno studio monografico con una o diverse tesi sottostanti, bensì più una trattazione dei diversi profili di disciplina con taglio ricostruttivo ed espositivo. Ciò, ribadiamo, non esclude affatto che in alcuni passaggi l'autore esponga posizioni e tesi di interesse o segnali problematiche in modo efficace, ma utilizzando categorie classiche degli studi giuridici esso appare più improntato (anche in relazione all'uso dell'apparato bibliografico e dei riferimenti in nota) al genere del manuale o del breve trattato.

Diversi dei lavori "minori" sono apprezzabili per chiarezza e varietà dei temi, ad esempio quello nel quale l'Autore discute il principio *Comply or Explain* (Account. Econ. Law 2015), o ancora il capitolo di libro dedicato alla disciplina antiriciclaggio e la disclosure sulla proprietà azionaria, o ancora le pagine sul fattore tempo nel quadro sanzionatorio in caso di disclosure difettosa (EBLR). Di particolare interesse è il lavoro pubblicato su *European Company and Financial Law Review* in tema di rapporti tra disciplina imperativa a autoregolamentazione, che conclude con una proposta di attribuire un ruolo rilevante a Panel di autoregolamentazione supervisionati dalle autorità di vigilanza nazionali, con l'idea di espandere il ruolo della soft law nello sviluppo del diritto societario e finanziario europeo.

Non risulta in possesso di una Abilitazione Scientifica Nazionale.

Volendo dare una valutazione di sintesi sulle pubblicazioni, si può rilevare quanto segue. Per via della impossibilità di attribuzione di specifiche parti, taluni degli scritti presentati non consentono alla Commissione di esprimersi sul contributo del candidato. Il lavoro che potrebbe considerarsi di taglio monografico, inoltre, pare non rientrare pienamente nella categoria delle monografie, rappresentando piuttosto un – pur apprezzabile – studio di esposizione di diversi profili della disciplina. I lavori minori mostrano continuità e impegno e non sono privi di spunti di originalità; tuttavia, la grande eterogeneità delle tematiche e il taglio metodologico rendono difficile individuare un filone frutto di un progetto di ricerca che, pur nella diversità dei temi, consenta di identificare una linea evolutiva nella produzione scientifica. Ciò non rappresenta, naturalmente, di per sé un difetto dei lavori, ma caratterizza la produzione come un poco disarticolata.

Nel complesso risultano apprezzabili la prospettiva internazionale e comparata del candidato, la sua capacità di operare in diversi sistemi, la costante attenzione al diritto europeo, la varietà dei temi, la continuità nella ricerca e diversi spunti non privi di originalità rintracciabili negli scritti. Di contro, almeno ai fini della presente procedura e per le ragioni dette – anche legate alla impossibilità di individuare le parti autonome del candidato in diversi lavori collettivi – il numero di lavori sui quali è possibile esprimere un giudizio è inferiore a quello di altri candidati e non si ravvisano lavori monografici che siano assimilabili per taglio, metodo e approfondimento alla categoria delle monografie. I lavori minori sono complessivamente validi ma mostrano una certa eterogeneità quanto a livello di approfondimento. La valutazione complessiva è buona ma risulta possibile un ulteriore percorso di piena maturazione scientifica che, date le premesse, il candidato è certamente in grado di raggiungere in un futuro prossimo.

Giudizio della Commissione per il Candidato Alessandro Pomelli

Il candidato prof. Alessandro Pomelli presenta titoli che comprendono l'abilitazione in prima fascia a professore di diritto commerciale (essendo il candidato attualmente in ruolo quale professore associato di diritto commerciale nell'Università di Bologna), il dottorato di ricerca in diritto commerciale conseguito nel 2005, un Master of Laws alla Columbia University School of Law nel 2006, anno nel quale ha altresì conseguito nello stesso ateneo il titolo di Harlan Fiske Stone Scholar per meriti accademici.

Il candidato risulta altresì vincitore di una borsa di studio per l'a.a. 2005/2006 conferita dal Fulbright Foreign Scholarship Board e dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti e di un assegno di ricerca conferito dall'Università di Bologna dal titolo "Governance efficiente, stabilità dei mercati e tutela degli investitori: il ruolo dei fondi di investimento speculativi nel sistema di corporate governance delle società quotate" (a.a. 2008/2009). Sempre dalla documentazione allegata risulta che il candidato è stato Consulente esperto del Parlamento Europeo in materia di diritto societario dal 2016 al 2021 ed è attualmente componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca dell'Università di Bologna in Diritto Europeo.

Attività didattica

L'attività didattica è attestata dal 2006, con insegnamenti di Diritto commerciale, Commercial Law, Law and Practice of Financial Transactions e Comparative Corporate Law, in qualità di professore associato presso l'Università di Bologna, oltre a precedenti e contestuali esperienze di insegnamento per incarico di diritto commerciale.

Si segnalano altresì numerosi insegnamenti tenuti in lingua inglese presso o in collaborazione con atenei stranieri.

Il volume e la continuità dell'attività didattica sono considerevoli, rivelando la capacità di coprire insegnamenti in varietà di materie riferibili al settore disciplinare, una adeguata specializzazione nel diritto dei mercati finanziari, nel diritto societario comparato e nel diritto e la pratica delle transazioni finanziarie, oltre a una significativa esperienza in corsi in lingua inglese. Si segnalano le attività di tutorato delle tesi di laurea magistrale e delle tesi di dottorato, la partecipazione come membro del collegio di dottorato, nonché incarichi accademici, in particolare nel settore dei rapporti internazionali, oltre ad affiliazioni a associazioni di studio nazionali e internazionali.

Attività di ricerca

Le attività di ricerca svolte dal candidato come responsabile o coresponsabile attengono a temi di diritto societario, diritto societario comparato e diritto dei mercati finanziari, con una costante attenzione all'analisi economica del diritto; è inoltre attestata la partecipazione a centri e gruppi di ricerca nazionali e internazionali su temi di diritto societario, bancario e dei mercati finanziari. Su tale aree tematiche è pure attestata, sempre negli ultimi dieci anni, la partecipazione in qualità di relatore a convegni d'interesse nazionale e, in un caso, internazionale.

Al riguardo si deve constatare la congruità tematica dei temi trattati, la loro varietà e un'adeguata rilevanza nella comunità scientifica nazionale e internazionale.

La Commissione reputa di conseguenza che l'attività di ricerca attestata dal candidato sia ottima, pienamente congruente con il settore disciplinare e particolarmente intensa nel diritto societario, con focalizzazione su profili di diritto societario comparato e dei mercati finanziari. Sono altresì

attestati premi e riconoscimenti che attengono all'attività di ricerca nel settore del candidato e sono dunque meritevoli di positiva valutazione.

Publicazioni

Il candidato sottopone alla valutazione della Commissione un numero cospicuo di contributi, dei quali tre ascrivibili al genere monografia, i restanti al genere articoli o commentari in volume, articoli in rivista e note a sentenza.

La prima monografia, dedicata al "Trasferimento e consolidamento del controllo nelle società quotate" offre un approfondito esame della disciplina sulla circolazione delle partecipazioni azionarie in società quotate con attenzione ai principi ispiratori della regolamentazione del mercato del controllo societario. Lo sviluppo del lavoro è arricchito da un'ampia disamina comparatistica con i principali ordinamenti stranieri, da un lato, e la direttiva europea in materia di o.p.a., dall'altro. La trattazione, condotta in una prospettiva di analisi economica del diritto, si segnala per l'attenzione dedicata alle istanze di efficiente ed ordinato funzionamento del mercato. La seconda monografia, che ha per oggetto "I tetti al diritto di voto nella società per azioni", offre una approfondita ricostruzione dell'evoluzione storica dell'istituto per proporre un'analisi funzionale attenta alle diverse declinazioni della relativa clausola statutaria e al diverso ruolo che la stessa è suscettibile di svolgere in relazione all'assetto proprietario della società e alla loro gestione: dalla tradizionale funzione di difesa contro le concentrazioni di potere economico a profili meno esplorati, come la prevenzione di incentivi distorti e l'incentivazione di comportamenti socialmente responsabili. La più recente monografia, pubblicata in inglese con il titolo "Inside Debt Financing. Theory, Practice, and Regulatory Approaches", offre una delle prime trattazioni nella dottrina italiana dei finanziamenti erogati dai c.d. "insider lenders", muovendo dall'esame delle soluzioni adottate al riguardo dai principali ordinamenti (no-subordination approach; equitable subordination; automatic subordination; avoidable preference rules) e pervenendo a proposte interpretative dai rilevanti corollari applicativi. L'opera, scritta in inglese, conferma la capacità di analisi e il rigore metodologico del candidato, offrendo risultati interpretativi nuovamente originali.

Le tre monografie rivelano un crescente rigore di impostazione metodologica e un consapevole utilizzo del metodo comparatistico e dell'analisi economica del diritto, pervenendo a risultati interpretativi a tratti originali e con rilevanti ricadute applicative.

Queste qualità trovano conferma nelle ulteriori pubblicazioni, tra le quali fanno spicco l'ampio contributo in volume su "L'armonizzazione europea del diritto delle società di capitali: i profili organizzativi", ove un inquadramento sistematico dell'evoluzione del diritto europeo delle società di capitali, con riferimento ai profili organizzativi delineati dalla normativa eurounitaria e dalle legislazioni nazionali, generali e settoriali, nonché dai codici di autodisciplina, oggetto di un'analitica e approfondita disamina e gli studi su "Rischio d'impresa e potere di voto nella società per azioni: principio di proporzionalità e categorie azionarie", "La disciplina Consob delle operazioni con parti correlate", "Offerta pubblica d'acquisto o scambio prevalente ed altre questioni aperte in tema di offerte concorrenti", "Delisting di società quotata tra interesse dell'azionista di controllo e tutela degli azionisti di minoranza" e "Stipulazione per facta concludentia, efficacia e coercibilità dei patti parasociali di voto". Meritevoli di segnalazione sono anche altri scritti in tema di diritto della concorrenza ("Il giudice e l'Antitrust. Quanto «self restraint»?") e diritto dei mercati finanziari ("I confini della fattispecie "prodotto finanziario" nel Testo Unico della Finanza", n. 10 dell'elenco). L'insieme delle pubblicazioni presentate denotano una notevole padronanza dei temi relativi alle società quotate, rigore metodologico e ampiezza di interessi scientifici, con un impatto complessivamente rilevante della produzione scientifica all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca nelle materie indagate.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

Sono attestati alcuni incarichi istituzionali, tra i quali si segnalano quelli inerenti ai rapporti internazionali, alla internazionalizzazione e alla mobilità di studenti e docenti del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna. Meritano altresì di essere richiamati, a livello di ateneo, l'incarico di componente del Panel per l'Area 12 della Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo (Commissione VRA) dell'Università di Bologna e di Delegato unico dell'Area Sociale dell'Università di Bologna per lo sviluppo del progetto UNA EUROPA.

È attestata attività di organizzazione di alcuni convegni sui principali temi sui quali si è nel tempo focalizzata l'attenzione dello studioso. A giudizio della Commissione pertanto le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione sono significative per volume, durata e continuità (in particolare se valutata negli ultimi dieci anni) e complessivamente di notevole rilevanza.

Volendo dare una valutazione di sintesi, l'attività di ricerca e le pubblicazioni confermano la piena maturità del candidato, con ampiezza dei temi di ricerca affrontati sempre con rigore metodologico ed una notevole attenzione al diritto europeo e comparato. Tale respiro internazionale e comparatistico trova conferma nell'esperienza didattica. La valutazione complessiva della Commissione è pertanto ottima.